

**“È UN COMPLIMENTO?”, “IST DAS EIN  
KOMPLIMENT FÜR DICH?”.  
COMPLIMENTI IMPLICITI IN SOCIAL NETWORK  
ITALIANI E TEDESCHI**

**“È un complimento?”, “Ist das ein  
Kompliment für dich?”. Elogios implícitos  
nas redes sociais italianas e alemãs**

**“È un complimento?”, “Ist das ein Kompliment  
für dich?”. Implicit Compliments in  
Italian and German Social Networks**

**MIRIAM RAVETTO \***

**ABSTRACT:** Il complimento è uno degli atti linguistici più studiati, come dimostra l’ampia letteratura dedicata a questo argomento. Tuttavia, le ricerche si concentrano soprattutto sull’uso dei complimenti espliciti probabilmente perché essi ricorrono con maggiore frequenza di quelli impliciti. Il presente contributo si propone di esaminare i complimenti impliciti, in cui i destinatari «need to infer the corresponding implicature for their interpretation» (MAÍZ-ARÉVALO, 2012, p. 983; cfr. anche BOYLE, 2000), in un corpus di interazioni in italiano e in tedesco attinte da due social network, Instagram e WhatsApp. In primo luogo, lo studio esamina e confronta, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, i modelli comunicativi utilizzati per esprimere i complimenti impliciti nelle due lingue; in

\*Docente – Università del Piemonte Orientale  
miriam.ravetto@uniupo.it (ORCID:0000-0002-4099-974X)

DOI: <http://dx.doi.org/10.11606/issn.2238-8281.v0i48p95-122>



seguito, attraverso un'analisi dettagliata delle reazioni ai complimenti da parte dei destinatari, esplora come gli atti linguistici in esame vengano percepiti dagli utenti delle piattaforme italiane e tedesche e rileva quali tipologie di risposta sono principalmente utilizzate dal soggetto complimentato.

**PAROLE CHIAVE:** Complimento; Risposta al complimento; Pragmatica cross-culturale; Social media.

**RESUMO:** O elogio é um dos atos de fala mais estudados, como atesta a vasta literatura dedicada a esse tema. No entanto, a pesquisa se concentra principalmente no uso de elogios explícitos, provavelmente porque eles ocorrem com mais frequência do que os implícitos.

Esta contribuição visa examinar elogios implícitos, ou seja, aqueles em que os destinatários «precisam inferir a correspondente implicatura para sua interpretação» (MAÍZ-ARÉVALO, 2012, p. 983; ver também BOYLE, 2000), em um corpus de interações em italiano e em alemão retiradas de duas redes sociais, Instagram e WhatsApp. Em primeiro lugar, o estudo examina e compara, qualitativa e quantitativamente, os modelos de comunicação usados para expressar elogios implícitos nas duas línguas; posteriormente, por meio de uma análise detalhada das reações dos destinatários dos elogios, explora como os atos de fala em questão são percebidos pelos usuários das plataformas italiana e alemã e detecta quais tipos de respostas são mais utilizados pelo sujeito elogiado.

**PALAVRAS-CHAVE:** Elogio; Resposta ao elogio; Pragmática cross-cultural; Mídia social.

**ABSTRACT:** Compliment is one of the most widely studied speech acts, as the extensive literature devoted to this topic shows. However, research mainly focuses on formulaic complimenting, probably because explicit compliments are far more frequent than implicit ones.

The present contribution aims to investigate implicit compliments, i.e., those where hearers «need to infer the corresponding implicature for their interpretation» (MAÍZ-ARÉVALO, 2012, p. 983; cf. also BOYLE, 2000), in a corpus of digital exchanges in Italian and German drawn from two social networking sites, Instagram and WhatsApp. Firstly, the study examines and compares, from both a qualitative and quantitative point of view, the linguistic patterns used to express implicit compliments in the two languages; then, through a detailed analysis of the reactions of compliments' addressees, it explores how these speech acts are perceived by Italian and German social network users and what response types

are mainly used by the complimented person to react to the implicit positive evaluation.

**KEYWORDS:** Compliment; Compliment response; Cross-cultural pragmatics; Social media.

## 1. L'atto linguistico del complimento

Come afferma Holmes (1986), un complimento è un atto linguistico con cui il parlante esprime una valutazione positiva di un “bene”, più precisamente un oggetto, una caratteristica o un'abilità posseduti dall'interagente:

Il complimento è un atto linguistico che esplicitamente o implicitamente attribuisce credito a qualcuno di diverso dal parlante, generalmente la persona a cui ci si rivolge, per qualche ‘bene’ (oggetto posseduto, caratteristica, abilità ecc.), che è valutato positivamente dal parlante e dall'ascoltatore<sup>1</sup> (p. 485)

Rappresenta un atto complesso che mostra una duplice natura illocutoria (ALFONZETTI, 2007 e 2010): esprimendo ammirazione, rientra tra gli atti espressivi, mostrando una funzione di *supportive action* rivolta verso il destinatario (POMERANTZ, 1978); al contempo, però, può essere considerato anche un atto verdetivo, in quanto veicola una valutazione.

Il complimento è da interpretarsi come un “regalo verbale” (KERBRAT-ORECCHIONI, 1987, p. 15), un atto di cortesia positiva, finalizzato a soddisfare il bisogno di essere apprezzati, in conformità alla *Massima della Approvazione* (LEECH, 1983), e a creare, negoziare, rafforzare la solidarietà con l'interlocutore<sup>2</sup>. Quale atto fatico che esprime un coinvolgimento nei confronti del destinatario e determina un avvicinamento tra i parlanti, il complimento rientra perfettamente nell'ambito della comunicazione emotiva (cfr. CAFFI; JANNEY, 1994). L'importante funzione sociale di questo atto linguistico emerge con evidenza nei contesti conversazionali in cui esso accompagna azioni dispreferite (LEVINSON, 1983) che minacciano la faccia del destinatario:

(1)

C01: ne vorresti ancora un sorso?

A02: no grazie anche se buonissima sta tua limonata ‘na bomba

C03: grazie <pb> <eh> ricetta segreta <risata>

A04: <risata><sup>3</sup>

---

1 *The compliment is a speech act which explicitly or implicitly attribute credit to someone other than the speaker, usually the person addressed, for some ‘good’ (possession, characteristic, skill, etc.) which is positively valued by the speaker and the hearer.*

2 Si veda a questo proposito Bettoni (2006, p. 98), che afferma che “l'atto del complimentarsi è un atto espressivo usato con funzione conviviale, che si compie per stabilire e mantenere la *comity*”.

3 Gli esempi riportati nel paragrafo introduttivo sono tratti dal corpus Co.Cor (*Compliment Corpus*, <http://www.cocor.eu/>), una banca dati multilingue, in cui sono presenti allo stato attuale più di

Nell'attestazione (1) il complimento *buonissima sta tua limonata 'na bomba'* segue immediatamente un'azione comunicativa dispreferita, il rifiuto dell'offerta, avanzata dall'interagente, di un altro sorso di bevanda.

Esistono anche altre funzioni dei complimenti. In specifiche situazioni comunicative e in particolari contesti culturali l'espressione di una valutazione positiva nei confronti di un attributo o di un oggetto in possesso dell'interlocutore può essere un modo per ottenere informazioni relative all'entità complimentata. Come osserva Jaworski (1995, p. 79), la funzione di *information seeking* è frequente in polacco. Inoltre, un complimento potrebbe anche fungere da richiesta. Se rara o comunque inusuale nella cultura occidentale, questa funzione è frequentemente attestata in altre realtà culturali. Holmes e Brown (1987) citano, ad esempio, la cultura samoana, nella quale il complimento è normalmente interpretato come un desiderio di possedere il bene apprezzato, che il soggetto complimentato si sente quindi in dovere di donare al suo interagente.

I complimenti sono un fenomeno ampiamente studiato, come dimostra la ricca bibliografia al proposito. La maggior parte degli studi si è sinora concentrata sui complimenti espliciti, indagando le modalità di formulazione (cfr. ad es. MANES; WOLFSON, 1981; ALFONZETTI, 2009 [2006]), la risposta che ne segue (HERBERT; STRAIGHT, 1989; FRESCURA, 1996; GOLATO, 2002; TRAN, 2007; CHEN; YANG, 2010), l'influenza di diverse variabili nella gestione dell'atto, tra cui ad esempio il genere, l'età dei parlanti o la varietà areale (HOLMES, 1988; HERBERT, 1990; REES-MILLER, 2011; YING LIN et al., 2012; GUO et al., 2012; CASTAGNETO 2016). Altri lavori propongono analisi comparative che mettono a confronto due o più lingue e culture (NELSON et al., 1996; LORENZO-DUS, 2001; MIRONOVSKI, 2009; CHEN, 2010; RAVETTO, 2012, 2013; RAVETTO; CASTAGNETO in stampa).

Nei complimenti espliciti l'apprezzamento è espresso apertamente attraverso forme dal significato valutativo positivo, in modo particolare aggettivi (ad esempio *belli* in 2), ma anche avverbi, nomi e verbi in funzione performativa (ad es. *complimentarsi* in 3).

(2)

A01: Ma che belli questi capelli tagliati me ne sono accorta solo ora!

C02: <sorriso>

---

2000 complimenti in italiano e circa 700 in tedesco, accanto ad attestazioni in altri idiomi, e che raccoglie audio-, video-registrazioni e trascrizioni di segmenti di parlato contenenti l'atto linguistico del complimento e la risposta a esso. I dati sono trascritti attraverso il sistema di annotazione del corpus AVIP (<http://www.parlaritaliano.it/~parole/api/documenti/Codifica%20segmentale.PDF>). All'interno delle trascrizioni A è sempre il soggetto che formula il complimento (esplicito o implicito), mentre C è il destinatario dell'apprezzamento. Se intervengono altri partecipanti, sono identificati con altre lettere, ad esempio T.

(3)

A01: mi devo proprio complimentare con te per l'ottima cena

C02: <uh> grazie <pb> ma #<A03> che carino#

A03: #<C02> brava brava#

Per quel che riguarda la realizzazione verbale dei complimenti espliciti, molti studi notano il ricorso in svariate lingue ad un numero circoscritto di elementi lessicali e strutture sintattiche. Ad esempio, in riferimento al tedesco, Golato (2005) individua la presenza di poche costruzioni fisse e routinizzate. Il turno di parola che contiene l'atto del complimento si apre generalmente con un segnale conversazionale, come *übrigens* ('tra l'altro') o *aber* ('ma', esempio (4)), seguito da una forma pronominale (*die* nell'attestazione citata), dal verbo essere, da un aggettivo positivo (ad es. *schön*, 'bello') ed eventualmente dalla specificazione, attraverso una forma nominale, dell'entità complimentata (si veda sotto *deine Tasche*, 'la tua borsa'). Probst (2003) osserva anche che nelle attestazioni autentiche esaminate nel suo studio ricorrono gli stessi intensificatori anteposti alle forme aggettivali e avverbiali: *wirklich* ('davvero'), *total* ('totalmente') e *richtig* ('davvero'). Quest'ultimo è presente anche nell'esempio che segue:

(4)

A01: *aber die ist richtig schön <ehm> deine Tasche*

(ma è davvero bella ehm la tua borsa)

C02: <ah> *danke sehr*

(ah grazie molte)<sup>4</sup>

L'uso di costruzioni standardizzate, da un lato, rende il complimento facilmente identificabile, evitando fraintendimenti e permettendo all'interlocutore, a cui è rivolto l'apprezzamento, di reagire in modo adeguato. Dall'altro lato, il ricorso a strutture ripetute e routinizzate ha anche una funzione legata alla relazione sociale tra i parlanti, in quanto produce una semplificazione e riduce le divergenze che possono manifestarsi tra partecipanti con background sociali e culturali diversi.

### 1.1 I complimenti impliciti

Se, come detto sopra, sono numerosi i lavori scientifici che si occupano dei complimenti espliciti, solo pochi studi si sono sinora concentrati sui complimenti impliciti, oggetto del presente contributo (si vedano ad es. ALFONZETTI, 2010; MAÍZ-ARÉVALO, 2012; AL-BATAINEH, 2017).

---

4 Gli esempi in tedesco sono accompagnati dalla mia traduzione in italiano.

Secondo Boyle (2000) i complimenti impliciti sono quelli in cui la valutazione positiva non è asserita, ma presupposta ed è interpretabile come tale attraverso un processo inferenziale fondato sulle conoscenze extralinguistiche degli interlocutori o sulle massime del principio di cooperazione di Grice<sup>5</sup>.

(5)

A01: il cellulare è nella borsa di Rosaria altrimenti ti avrei registrato!

C02: grazie <pb> serve pagare 'sto corso <eh> <risata> la voce viene fuori

A03: <risata>

In (5) i due interlocutori si trovano al saggio di canto di C. La formulazione del parlante A che lamenta il fatto di non aver potuto registrare la performance di C è interpretata da quest'ultima come un complimento alla sua voce. C, infatti, reagisce prontamente al turno di A con un ringraziamento, una frequente tipologia di risposta ai complimenti (cfr. i dati italiani in RAVETTO, 2012), e poi riporta la ragione che spiega la sua abilità canora.

Secondo Brown e Levinson (1987) i complimenti espliciti sono strategie “*on record*”, mentre quelli impliciti - come suggerisce il nome stesso - rappresentano un atto comunicativo “*off record*”. Entrambe le modalità presentano vantaggi e svantaggi. Un complimento esplicito evita ambiguità e comporta onestà e franchezza da parte di chi parla, al contempo però può risultare anche minaccioso per la faccia di chi lo esprime, in quanto l'interlocutore potrebbe interpretarlo come un commento sgradito o imbarazzante. Inoltre, il complimento costituisce anche una minaccia per la faccia negativa del destinatario (BROWN; LEVINSON, 1987), perché pone in debito chi lo riceve, costringendolo a reagire in qualche modo alla formulazione o addirittura, come accade in alcune lingue e culture (cfr. §1), a cedere l'oggetto complimentato.

I complimenti impliciti sembrano di più facile gestione comunicativa e accettazione, come osserva Bruti:

[I complimenti impliciti] riducono certamente la potenziale minaccia alla faccia negativa del destinatario che spesso emerge sotto forma di imbarazzo di fronte a complimenti espliciti. In questi contesti, infatti, il soggetto complimentato tende a rispondere minimizzando l'apprezzamento espresso. Al contrario, con i complimenti impliciti il destinatario ha meno difficoltà ad accettare la valutazione positiva espressa dal suo interlocutore<sup>6</sup>. (2006, pp. 195-196)

---

5 Cfr. Boyle (2000, p. 28): “They [implicit compliments] are those in which the value judgment is presupposed and/or implicated by Gricean maxims”.

6 [Implicit compliments] certainly reduce the potential threat to the addressee's negative face that often emerges in the form of embarrassment in front of overt compliments. In fact, on such occasions

Queste osservazioni potrebbero indurre a pensare che i complimenti impliciti siano più frequenti di quelli espliciti e soprattutto attestati in contesti conversazionali in cui la relazione tra gli interagenti non è particolarmente stretta. Studi approfonditi su idiomi differenti dimostrano, al contrario, che i complimenti espliciti sono molto più utilizzati di quelli impliciti e ricorrono anche in interazioni tra partecipanti non necessariamente legati da rapporti di amicizia o simili (cfr. ad es. YLÄNNE-MCEWEN, 1993; YUAN, 2002; BRUTI, 2006). Secondo Maíz-Arévalo (2012) l'evidente preferenza d'uso dei complimenti espliciti potrebbe essere legata al rischio di fraintendimenti che un apprezzamento in forma implicita produce.

Sebbene si affermi che i complimenti impliciti, a differenza di quelli espliciti, non mostrano strutture ripetute e routinizzate, anche per i primi si possono individuare lessemi e costruzioni che ricorrono con elevata frequenza e, in forma analoga, in diverse lingue. Ad esempio, il complimento implicito rivolto a una donna "Tuo marito è un uomo fortunato" che si ritrova spesso nei dati italiani, è attestato anche – come dimostrano vari studi – in inglese e in spagnolo (MAÍZ-ARÉVALO, 2012).

Inoltre, Boyle (2000) nota la presenza di due *pattern* di formulazione dei complimenti impliciti che si ripetono con frequenza. Si tratta, nel primo caso, di paragonare l'interagente, a cui si rivolge la valutazione positiva, con una persona apprezzata da entrambi i partecipanti all'interazione:

(6)

A01: <uh> dein Make-up <pb> diese Augen wie <hm> wie Angelina Jolie

(uh il tuo trucco questi occhi come hm come Angelina Jolie)

C02: <oh> aber du bist so übertrieben #<A03> komm schon <oh> okay# schön aber nicht perfekt komm schon

(oh ma sei così esagerata dai oh okay carini ma non perfetti dai)

A03: #<C02 <mmm> aber nein# okay <pb> aber sie sind cool

(mmm ma no okay ma sono fighi)

C04: danke

(grazie)

In (6) il parlante tedesco A paragona gli occhi truccati dalla sua interlocutrice a quelli dell'attrice Angelina Jolie. C reagisce al complimento implicito, discreditando il soggetto complimentante (<oh> aber du bist so übertrieben) e riducendo l'intensità dell'apprezzamento (komm schon

---

*the complimentee tends to respond so as to downplay the expressed praise. On the contrary, with implicit compliments the complimentee finds it less difficult to accept the content of the assertion made by the speaker.*

<oh> okay# schön aber nicht perfekt komm schon). Dopo la reiterazione del complimento, questa volta in forma esplicita (*aber sie sind cool*), C approva la valutazione positiva, ringraziando.

Una seconda modalità di formulazione implicita consiste nel riferimento a qualcosa che l'interlocutore ha compiuto e di cui è particolarmente fiero, come nell'attestazione che segue.

(7)

A01: <eh> guidi una macchina così grande e #<T02> pure pure# con il cambio <pb> #<C03> <hm> automatico#!

T02: #<A01> <eh> è un figo#

C03: #<A01> sì automatico# okay ma è da un po' che ci guido <eh> sono un grande esperto oramai #<A04> <risata>#

A04: #<C03> <risata>#

In (7) il soggetto complimentante, attraverso una frase esclamativa, esprime un apprezzamento implicito nei confronti del suo interlocutore, che si dimostra abile a guidare un'auto di grandi dimensioni e dotata di cambio automatico. Un secondo partecipante all'interazione (T) interviene e trasforma il complimento implicito in una formulazione esplicita (*è un figo*). Il turno dell'interagente complimentato, C, si apre con il riferimento diretto al cambio automatico citato da A. Segue un'accettazione del complimento con una giustificazione (*okay ma è da un po' che ci guido*) e un'intensificazione della valutazione, da intendersi in senso ironico (*sono un grande esperto oramai*).

Come osserva anche Boyle (2000), le due modalità di formulazione dei complimenti impliciti sopra menzionate sono sfruttate nel caso in cui la valutazione positiva interessi l'aspetto fisico (ad es. il trucco in (6)) o particolari abilità (la capacità di guidare in (7)).

## 2. Le risposte al complimento

A differenza della verbalizzazione del complimento che, come affermato in §1, spesso si realizza attraverso il ricorso a poche strutture routinizzate, la risposta ad un apprezzamento positivo è molto varia e mostra l'uso di diverse strategie e di un ampio spettro di costruzioni sintattiche e forme lessicali.

Come nota già Pomerantz (1978), la necessità di reagire ad un complimento colloca il destinatario in uno stato di “*in between-ness*”, imprigionandolo tra due principi antitetici:

- (i) evitare di essere in disaccordo con l'interlocutore
- (ii) evitare di autoelogiarsi.

L'accettazione compiaciuta di una valutazione positiva rischia di apparire come un atteggiamento di eccessiva autostima, riducendo la solidarietà con l'interlocutore. Herbert

(1989) sostiene perciò che le reazioni a un complimento pragmaticamente più adeguate sono quelle che coinvolgono e uniscono in sé entrambi i principi teorizzati da Pomerantz.

Le risposte al complimento sono state esaminate e classificate in diversi studi (cfr. ad es. HOLMES, 1988; FRESCURA, 1996; GOLATO, 2005). Riprendendo e ampliando precedenti tipologizzazioni, Ravetto (2012) e Castagneto e Ravetto (2015) propongono una nuova categorizzazione, che è usata anche per l'analisi descritta nel presente contributo ed è illustrata nella Tabella 1.

**Tabella 1** – Classificazione dei tipi di risposta al complimento

<b>Tipologia</b>	<b>Esempi (fonte: Co.Cor, <i>Compliment Corpus</i>)</b>
<b>I. Accettazione diretta</b>	
1. Ringraziamento	A01: che belli sti pantaloni! C02: ma grazie!
2. Accettazione compiaciuta	A01: alla fine hai avuto successo e sei stato grande! C02: lo so <pb> me lo hanno detto in molti
3. Accettazione	A01: il tuo smalto è bellissimo C02: sì amore mio
4. Accettazione non verbale	A01: che bella macchina che hai C02: <sorriso>
5. Ricambio	A01: proprio bella la tua borsa! C02: a me piace molto la tua invece
<b>II. Accettazione limitata</b>	
6. Accettazione ironica	A01: sei elegantissimo, complimenti C02: sì, sono un gran figo <risata> A03: <risata>
7. Minimizzazione	A01: bella sta canotta C02: <mmm> carina <pb> niente di che

<b>Tipologia</b>	<b>Esempi</b> (fonte: Co.Cor, <i>Compliment Corpus</i> )
8. Deflessione laterale (a) deflessione laterale del merito (b) deflessione laterale della qualità (c) deflessione laterale del topic (con spiegazione o giustificazione)	A01: hai proprio una bella collezione di piatti C02: molti li ha fatti a mano mia zia  A01: bel maglione, ti dona proprio C02: tiene caldissimo <pb> va benone per questa stagione  A01: che bei capelli! C02: li ho tagliati, figurati che sono cresciuti <pb> li avevo fin qua
9. Richiesta di rassicurazione	A01: bravo, ti sei difeso bene C02: sei sicuro? A03: ovvio <pb> hai risposto praticamente a tutto!
<b>III. Non Accettazione</b>	
10. Deflessione riduttiva	A01: <ah> belli sti stivali, dove li hai presi? C02: non te li consiglio, fanno un male ai piedi!
11. Discredito del soggetto complimentante	A01: che bella pettinatura oggi! C02: ma sei cieca?
12. Discredito del soggetto complimentato	A01: dai, hai una bella voce C02: sì, 'na rana gracchiante!
13. Rifiuto	A01: che buon caffè Manuelina C02: a me non piace 'sto caffè
<b>IV. Non Riconoscimento</b>	
14. Non riconoscimento	A01: che bel vestito! C02: mi passi il cellulare?

Essendo individuabili nel complimento una componente sia supportiva che verdittiva (cfr. §1), le risposte si dispiegano lungo due *continua*: quello di accettazione/non accettazione che

rispecchia la dimensione espressiva dell'atto, e quello di accordo/disaccordo che rispecchia invece la funzione di asserzione valutativa. Sulla scia di molti lavori precedenti (ad es. TRAN, 2007) e dello studio pionieristico sul complimento di Pomerantz (1978), che considera l'accordo come un'accettazione e il disaccordo come una forma di non accettazione, la categorizzazione proposta classifica le risposte all'interno del *continuum* accettazione/non accettazione, privilegiando la funzione maggiormente rappresentativa del complimento, ovvero quella espressiva (la funzione verdittiva è comune a più atti linguistici).

Come si evince dalla Tabella 1, sono state identificate quattro macro-categorie di risposta. L'"accettazione diretta", l'"accettazione limitata" e la "non accettazione" sono disposte lungo il *continuum* accettazione/non accettazione, mentre il "non riconoscimento" è una strategia di non risposta, che spesso serve al soggetto complimentato per sfuggire il dilemma conversazionale legato alla gestione del complimento.

Le prime tre macro-categorie si suddividono poi in sotto-tipologie, per un totale di 14 differenti tipi di risposta<sup>7</sup>.

### 3. I complimenti impliciti nei social network italiani e tedeschi

#### 3.1 Il corpus

L'analisi empirica qui proposta si basa su un *corpus* di messaggi e testi (*post*) in italiano e in tedesco attinti da due *social network*, WhatsApp e Instagram. I dati sono stati raccolti nel periodo compreso tra aprile 2022 e febbraio 2023 e sono stati prodotti da utenti, quasi equamente divisi tra maschi e femmine, di età compresa tra i 15 e i 30 anni<sup>8</sup>. Nel suo complesso, il *corpus* è così composto: 6.561 messaggi WhatsApp in italiano e 5.980 in tedesco; 7.912 *post* Instagram per l'italiano e 7.788 per il tedesco. La raccolta, soprattutto per Instagram, è stata abbastanza complessa data la natura molto varia dei *post*, che possono essere brevi testi, immagini o video. Per scaricare i dati è stato usato il *software Instaloader*. Nonostante i testi estratti attraverso l'utilizzo di questo strumento presentino alcune irregolarità rispetto alla versione originale (ad es. l'uso della punteggiatura o di caratteri particolari), i materiali testuali ottenuti risultano perfettamente leggibili e osservabili ai fini della presente indagine.

---

7 Per un'analisi dettagliata e un'esemplificazione delle diverse categorie si rimanda a Ravetto (2012), Castagneto e Ravetto (2015), Castagneto e Sidraschi (2018).

8 Per la raccolta dei dati si ringraziano, in modo particolare, studenti italiani e tedeschi di scuole secondarie di secondo grado e di diverse università.

Si è scelto di condurre l'analisi su testi tratti da piattaforme social perché, a differenza di altre tipologie testuali, sono materiali ancora poco esplorati soprattutto dal punto di vista pragmatico (per l'analisi di alcuni fenomeni pragmatici si veda HERRING et al., 2013). Inoltre, questo tipo di interazioni risulta essere particolarmente ricco di complimenti. Gli utenti spesso condividono foto, video o comunicazioni per ricevere valutazioni positive dagli altri *user* della loro rete. Si potrebbe immaginare che la maggior parte dei complimenti formulati attraverso questi canali comunicativi siano in forma esplicita, anche perché i complimenti impliciti, come notano alcuni studi, dovrebbero ricorrere principalmente in contesti in cui la relazione tra gli interagenti non è stretta (cfr. §1.1 e MAÍZ-ARÉVALO 2012). In realtà, la ricerca ha mostrato come i complimenti impliciti siano presenti e ricorrano con una certa frequenza anche nei dati esaminati, in cui i parlanti<sup>9</sup> sono amici, fidanzati, coniugi o conoscenti (cfr. §3.2).

L'analisi empirica di seguito descritta prende in considerazione la frequenza dei complimenti impliciti nelle due lingue, le modalità di formulazione utilizzate e le tipologie di risposte attestate.

### 3.2 La formulazione dei complimenti impliciti

I complimenti impliciti individuati nei due *social network* italiani sono in tutto 180, mentre ricorrono in numero più esiguo (87) nei dati tedeschi. Si tratta nella maggior parte dei casi di valutazioni positive dell'aspetto fisico o di oggetti dell'interagente, in seguito alla condivisione di immagini. Più raramente gli utenti rivolgono un apprezzamento implicito ad abilità pratiche o intellettuali, in quanto spesso difficili da mettere in mostra attraverso messaggi o *post* sui *social network*.

---

9 In riferimento alle attestazioni dei *social network*, in questo contributo, viene usata la terminologia diffusa nell'ambito dell'analisi del parlato (ad es. *parlante*, *interagente* accanto ad *utente* o *user*), in quanto i messaggi e i *post* condivisi attraverso le piattaforme online, seppur scritti, riportano tratti dell'interazione dialogica (cfr. a questo proposito le riflessioni in COPPOCK; VIOLI, 1999, p. 353-356 e lo studio di diversi fenomeni in MARX et al., 2019). Occorre però sottolineare che le conversazioni sulle reti sociali, sebbene presentino caratteristiche tipiche dei dialoghi *face-to-face* o a distanza (ad es. al telefono), si differenziano da questi ultimi per una serie di aspetti soprattutto inerenti alla sequenza conversazionale: il passaggio dei turni avviene in modo lineare (il parlante reagisce solo dopo aver letto il messaggio o il *post* del suo interlocutore) e non sussistono sovrapposizioni di turni di parola. Generalmente, non si attesta asimmetria interazionale, ma tutti i partecipanti hanno analogo o simile potere nella strutturazione e nella gestione dello scambio dialogico. Inoltre, sono assenti i segnali non verbali, come movimenti del viso e gestualità corporea che, tra le tante funzioni (ad es. espressione di emozioni), servono anche a sincronizzare la sequenza interattiva e a favorire l'avvicendamento dei turni.

La Tabella 2 illustra la distribuzione delle diverse modalità di formulazione dei complimenti impliciti attestate nei dati delle due lingue in esame. La tassonomia qui proposta include tipologie di formulazione dei complimenti già presenti in altri studi sul tema (si veda ad esempio BOYLE, 2000 e MAÍZ-ARÉVALO, 2012) e attestate anche nei dati utilizzati ai fini della presente indagine, ad esempio la “comparazione” e il “riferimento a qualcosa di cui l’interlocutore va fiero”. Sono state poi aggiunte altre modalità espressive, come il “riferimento allo stato emotivo del parlante”, che si ritrovano nel *corpus* in esame ma che non sono state teorizzate in alcuno studio precedente.

**Tabella 2** – Distribuzione delle modalità di formulazione dei complimenti impliciti

	<b>Comparazione</b> (es. <i>sembri Angelina Jolie</i> )	<b>Riferimento a qualcosa di cui l’interlocutore va fiero</b> (es. <i>guidi una macchina così grande!</i> )	<b>Riferimento a terzi</b> (es. <i>il tuo ragazzo è fortunato ad averti</i> )	<b>Domanda rivolta all’interlocutore</b> (es. <i>devi partecipare ad un provino di un film?</i> )	<b>Riferimento a intenzioni/ desideri del parlante nei confronti dell’interlocutore</b> (es. <i>ti ascolterei cantare tutto il giorno</i> )	<b>Riferimento allo stato emotivo del parlante</b> (es. <i>mi fai battere il cuore</i> )	<b>Tot.</b>
<b>IT</b>	71 (39,4%)	16 (8,9%)	19 (10,6%)	17 (9,4%)	38 (21,1%)	19 (10,6%)	180 (100%)
<b>TED</b>	45 (51,7%)	7 (8,1%)	17 (19,5%)	-	18 (20,7%)	-	87 (100%)
<b>Tot.</b>	116	23	36	17	56	19	267

La Tabella 2 mostra come nel *corpus* italiano occorrono sei diverse modalità di formulazione dei complimenti impliciti, mentre gli informanti tedeschi ne usino solo quattro. In generale, l’italiano manifesta quindi una maggiore varietà e creatività nella scelta dei modelli comunicativi per esprimere in modo indiretto una valutazione positiva.

La “comparazione”, uno dei due *pattern* contemplati da Boyle (2000) (cfr. § 1.1), è attestata con la maggior frequenza nelle interazioni sulle piattaforme social sia italiana (39,4% delle occorrenze totali) che tedesca (51,7%). In molti casi i destinatari dell’apprezzamento positivo sono paragonati a personaggi famosi, al fine di complimentare tratti del loro aspetto fisico.

(8)

A<sup>10</sup>: miiiiiii in questa foto mi sembri leo amo

10 Al fine di garantire l’anonimato degli informanti, anche gli interagenti delle conversazioni esaminate e tratte dalle piattaforme social sono stati indicati con lettere alfabetiche: A corrisponde allo *user* che formula il complimento implicito, mentre C è il soggetto complimentato. Ogni riga dell’e-

C: ma di caprio?

A: si si amo

C: grazieeeeeeeee

(9)

A: *endlich angezogen? top du siehst so aus wie emma watson!!!!*

(finalmente indossato [un nuovo abito]? assomigli a Emma Watson!)

C: *danke* 😊

(grazie)

Nei due esempi proposti il soggetto a cui è rivolto il complimento implicito è paragonato ad un attore, che gli interagenti conoscono e apprezzano, Leonardo di Caprio nell'attestazione italiana e Emma Watson in quella tedesca. In (8) C reagisce alla valutazione positiva dapprima chiedendo conferma riguardo al termine di paragone usato dal suo interagente e poi ringraziando. Al complimento implicito in (9) segue un semplice ringraziamento. Da notare in entrambi i casi la presenza di un segnale para-verbale (*miiiiiii* in (8)) e verbale (*top* in (9)) che introduce la comparazione e anticipa la formulazione di un apprezzamento.

Non sempre il confronto viene interpretato come un complimento. Nel *corpus* italiano e tedesco sono presenti, infatti, casi – seppur molto rari – in cui la “comparazione” è fraintesa. Citiamo qui di seguito due esempi al proposito:

(10)

A: *ohi ti ho visto con la barba  
assomigli a jason momoa!*

C: *fuck*

A: *ma è un complimento...*

*è un figo per me ahahaha*

C: *ok credevo mi insultassi  
grazie allora*

(11)

A: *siehst wie eine hippie aus*

(assomigli a una hippie)

C: *ist das ein Kompliment für dich?*

(è un complimento per te?)

A: *JAAAAA ich liebe hippies*

(siiiiiiiii amo gli hippies)

C: ❤️

---

sempro corrisponde al singolo messaggio o *post*.

Nell'attestazione italiana (10) il confronto tra C e Jason Momoa non viene inizialmente apprezzato dal soggetto complimentato, che reagisce con *fuck*. L'interagente A risolve subito il fraintendimento che si è generato, esplicitando, attraverso un commento meta-pragmatico, che la sua formulazione andava intesa come un complimento e affermando di stimare la bellezza dell'attore usato come termine di paragone. La sequenza si conclude con l'intervento di C che ammette di aver mal interpretato l'atto comunicativo (*credevo mi insultassi*) e ringrazia per la valutazione espressa (cfr. esempi simili in MAÍZ-ARÉVALO, 2012).

Similmente, in (11) il complimento implicito non è subito interpretato come tale, C si accerta, infatti, che la comparazione tra lei e una *hippie* sia una valutazione positiva da parte della sua interlocutrice (*ist das ein Kompliment für dich?*); dopo aver ricevuto la conferma reagisce con un *emoticon* in segno di apprezzamento.

Il “riferimento a qualcosa di cui l'interlocutore va fiero”, il secondo *pattern* menzionato nello studio di Boyle (2000), è la modalità meno frequente sia in italiano (8,9%) che in tedesco (8,1%). La scarsa presenza di questa formulazione potrebbe dipendere dal fatto che, in questi casi, il complimento implicito è rivolto principalmente ad abilità dell'interlocutore (si veda sopra la capacità di guidare), mentre sui *social network* la maggior parte degli apprezzamenti interessa tratti dell'aspetto fisico. Analogamente a quanto osservato prima (cfr. esempio (7)), anche nei dati esaminati questa modalità di formulazione prevede quasi esclusivamente il ricorso a enunciati esclamativi, come in (12), in cui la frase *riesci a saltare così lungo!* è da intendersi come un complimento implicito in risposta ad un video in cui si vede C in una gara di atletica leggera.

(12)

A: madooo! quasi 4 metri! riesci a saltare così lungo!

C: siiiiiiiii

Gli altri due *pattern* sfruttati in entrambe le lingue sono il “riferimento a terzi” e il “riferimento a intenzioni/desideri del parlante nei confronti dell'interlocutore”; quest'ultimo mostra, tra l'altro, una frequenza molto simile in italiano (21,1%) e in tedesco (20,7%).

(13)

A: ahhhhh tuo padre che uomo fortunato ad accompagnarti all'altare!

C: ma grazie

ti adoro!

anche tu sei fantastica

(14)

A: *ich würde nur mit dir reisen wenn ich könnte*

(viaggerei solo con te se potessi)

*aber wie du weißt...*

(ma come sai...)

C: *ohhhh danke*  
(ohhhh grazie)  
*wie nett*  
(che carino)

Nell'esempio italiano la *user A* fa riferimento ad una terza persona, esterna alla conversazione, il padre della ragazza, alla quale si rivolge, che reputa fortunato in quanto sarà lui ad accompagnare l'amica all'altare. Il complimento formulato attraverso questa modalità è subito inteso come tale da C che risponde con un ringraziamento e ricambia l'apprezzamento (*anche tu sei fantastica!*).

Nell'attestazione tedesca in (14) A esprime il suo desiderio di viaggiare solo con l'amico. Quest'ultimo reagisce con il segnale di apprezzamento *ohhhh danke* e un'esplicitazione della cortesia del suo interlocutore (*wie nett*).

Come si evince dalla Tabella 2, nei dati italiani in esame sono individuabili due modalità assenti in tedesco, più precisamente il "riferimento allo stato emotivo del parlante" (esempio (15) e la "domanda rivolta all'interlocutore" (16).

Nell'estratto che segue, l'interagente A, attraverso la manifestazione del suo stato d'animo, si complimenta implicitamente con il suo amico per la bravura nell'eseguire un brano musicale con il pianoforte. Anche in questo caso, come alcuni degli esempi sopra menzionati, l'apprezzamento implicito è introdotto da un segnale che esprime stupore (*uao*). Il soggetto a cui è destinato il complimento reagisce con un'accettazione ironica, indicata anche attraverso la forma paraverbale *aahahaha*.

(15)  
A: uao! 'sto pezzo con il piano  
mi vengono quasi i brividi!!!  
C: è il mio intento aahahaha

Il ricorso ad una proposizione interrogativa, come sottolinea anche Maíz-Arévalo (2012), comporta il coinvolgimento dell'interlocutore, spingendolo a fornire una risposta. La domanda rappresenta perciò una modalità pragmatica adeguata a contesti in cui si vuole esprimere un complimento che – come abbiamo visto (cfr. §1) – ha soprattutto lo scopo di creare e rafforzare il rapporto con l'interagente. Nell'esempio sotto riportato, il parlante A, apprezzando l'eleganza di C, si rivolge alla sua interlocutrice con la domanda diretta *vuoi partecipare a miss eleganza 2022?*. Il soggetto a cui è destinato il complimento implicito ringrazia, ma poi minimizza la valutazione positiva espressa (*giusto un vestitino ma non elegantissimo*).

(16)  
A: wow  
vuoi partecipare a miss eleganza 2022?  
ahhhah  
C: grazie

giusto un vestitino ma non elegantissimo

### 3.3 La risposta ai complimenti impliciti

Facendo riferimento alla tipologizzazione descritta in §2 vengono esaminate qui di seguito le risposte ai complimenti impliciti realizzate all'interno dei *social network* in italiano e in tedesco.

**Tabella 3** – Distribuzione delle risposte ai complimenti impliciti

Tipologia	Italiano	Tedesco	Tot.
<b>I. Accettazione diretta</b>	<b>190 (76,3%)</b>	<b>120 (83,9%)</b>	<b>310</b>
1. Ringraziamento	91 (36,6%)	64 (44,7%)	155
2. Accettazione compiaciuta	2 (0,8%)	3 (2,1%)	5
3. Accettazione	6 (2,4%)	11 (7,7%)	17
4. Accettazione non verbale <sup>11</sup>	29 (11,6%)	27 (18,9%)	56
5. Ricambio	62 (24,9%)	15 (10,5%)	77
<b>II. Accettazione limitata</b>	<b>53 (21,3%)</b>	<b>14 (9,8%)</b>	<b>67</b>
6. Accettazione ironica	28 (11,3%)	6 (4,2%)	34
7. Minimizzazione	7 (2,8%)	3 (2,1%)	10
8. Deflessione laterale	11 (4,4%)	1 (0,7%)	12
(a) deflessione laterale del merito	8	-	8
(b) deflessione laterale della qualità	-	-	-
(c) deflessione laterale del topic (con spiegazione o giustificazione)	3	1	4
9. Richiesta di rassicurazione	7 (2,8%)	4 (2,8%)	11
<b>III. Non Accettazione</b>	<b>3 (1,2%)</b>	<b>4 (2,8%)</b>	<b>7</b>
10. Deflessione riduttiva	2 (0,8%)	1 (0,7%)	3

<sup>11</sup> L'analisi qui proposta fa rientrare nella categoria di risposta "accettazione non verbale" l'uso degli emoticon, che esprimono segnali non verbali quali sorrisi, risate ecc.

11. Discredito del soggetto complimentante	-	-	-
12. Discredito del soggetto complimentato	-	-	-
13. Rifiuto	1 (0,4%)	3 (2,1%)	4
<b>IV. Non Riconoscimento</b>	<b>3 (1,2%)</b>	<b>5 (3,5%)</b>	<b>8</b>
14. Non riconoscimento	3 (1,2%)	5 (3,5%)	8
<b>Tot.</b>	<b>249<sup>12</sup> (100%)</b>	<b>143 (100%)</b>	<b>392</b>

Dalla tabella si rileva una distribuzione sulle quattro macro-categorie molto simile nelle due lingue in esame, che manifestano un'evidente concentrazione di risposte ai complimenti impliciti nell'ambito dell'"accettazione diretta" (76,3% sul totale delle risposte attestate in italiano e 83,9% in tedesco). Questo quadro generale si differenzia, almeno per il tedesco, dalla distribuzione che si osserva nei dati di parlato (semi-)spontaneo. L'analisi di Ravetto (2012), che prende in considerazione risposte a complimenti espliciti in conversazioni *face-to-face*, nota, infatti, una netta preferenza da parte dei parlanti tedeschi per risposte di "accettazione limitata" (cfr. RAVETTO, 2012, p. 103). Il risultato conferma l'idea secondo la quale il destinatario di un complimento implicito ha meno difficoltà ad accettare un apprezzamento positivo nei suoi confronti rispetto a chi riceve un complimento esplicito, che tende invece a minimizzare o non accettare la valutazione positiva (cfr. sopra 1.1).

In Whatsapp e Instagram gli utenti italiani e tedeschi reagiscono ad un apprezzamento indiretto molto spesso ringraziando il loro interlocutore. Il "ringraziamento", la più frequente tipologia di risposta nelle due lingue (36,6% in italiano e 44,7% nei dati tedeschi), può ricorrere come unica reazione o essere combinato ad altri tipi di risposta, come in (17) dove è seguito da una "deflessione laterale del topic" attraverso la quale il parlante tedesco spiega di possedere già da tempo il vestito menzionato nel complimento implicito sul suo aspetto fisico.

(17)

A: *mmmm dieses kleid*

(mmmm questo vestito)

*da siehst du wie ein filmstar aus!*

(assomigli a una star del cinema!)

---

12 Le strategie di risposta sono di numero maggiore rispetto al numero di complimenti impliciti (180 per l'italiano e 87 in tedesco) perché alla formulazione di un apprezzamento positivo da parte di un utente può seguire più di un tipo di risposta, ad esempio un "ringraziamento" unito ad un "ricambio".

C: *danke das habe ich seit einer ewigkeit eh eh*  
(grazie ce l'ho da un'eternità eh eh)

Nell'ambito dell'"accettazione diretta", il "ricambio" risulta essere una strategia molto più spesso sfruttata nelle due piattaforme italiane, in cui ricorre nel 24,9% dei casi, rispetto a quelle tedesche (10,5%). Anche questo dato che si rileva dai *social network* diverge da quanto notato nelle interazioni faccia a faccia, nelle quali il "ricambio" è uno tra i tipi di risposta al complimento meno frequenti nel *corpus* italiano (RAVETTO, 2012). Citiamo un esempio qui di seguito:

(18)

A: amo guarderei tutto il giorno il tuo sorriso

mi fa stare beneeeee

C: ma anche il tuooooo

Attraverso il "ricambio" (*ma anche il tuooooo*) l'utente italiano tenta di eludere la componente di rischio della minaccia alla propria faccia negativa, dovuta al fatto che il ricevere un dono inevitabilmente indebita (BROWN; LEVINSON, 1987) e ricambiare permette quindi di sdebitarsi.

Tra le forme di "accettazione limitata", poco frequenti in entrambe le lingue, prevale in italiano l'"accettazione ironica" (11,3%), presente in tedesco nel 4,2% dei casi:

(19)

A: sabriiii hai un ragazzo fortunato 🍀

C: eh ma devi dirlo a lui ahahah

A: ahahhah

Nell'esempio in (19) l'apprezzamento implicito formulato attraverso il riferimento a terzi, nel caso specifico il fidanzato della ragazza complimentata, è accettato in modo ironico. L'ironia è indicata dai segnali para-verbali di risata (*ahahah*) prodotti da entrambi gli interagenti. Attraverso questa reazione, C cerca di sfuggire all'obbligo conversazionale di rispondere al complimento, proteggendo la sua faccia positiva ma contemporaneamente accettando il dono linguistico di A.

Nell'ambito della macro-categoria "accettazione limitata" risulta interessante notare anche la presenza estremamente ridotta di risposte di "deflessione laterale", di cui in tedesco è attestata una sola occorrenza (cfr. sopra esempio (17)). In italiano sono individuabili soprattutto "deflessioni laterali del merito" (8 casi in tutto), con cui chi riceve il complimento implicito addossa i meriti relativi all'entità complimentata a qualcun altro, come la compagna di scuola in (20):

(20)

A: wow wow lu

sei una dea con quell'highliner!

C: grazie me lo ha messo una mia compagna

Molto rara e rilevata con la stessa percentuale di frequenza (2,8%) sia in italiano che in tedesco è la “richiesta di rassicurazione”, attraverso la quale chi riceve il complimento implicito sollecita il suo interlocutore a confermare ed eventualmente reiterare la valutazione positiva, come in (21). Differentemente da quanto emerge dalla presente analisi, nelle interazioni *face-to-face* la “richiesta di rassicurazione” risulta essere la tipologia di risposta ai complimenti più frequente nella lingua tedesca (GOLATO, 2002; RAVETTO, 2012)<sup>13</sup>.

Nell’estratto seguente C reagisce al complimento implicito rivolto all’abilità di alzare un peso con la domanda *denkst du das?* che spinge l’interagente a confermare l’apprezzamento (*stimmt*), intensificandolo attraverso il prefisso *super-* (*Supergewicht*). Al nuovo messaggio di A ne segue uno di C che ringrazia per la valutazione positiva della sua prestazione.

(21)

A: *so ein Gewicht kannst heben!*

(sai alzare un peso del genere!)

C: *denkst du das?*

(lo pensi?)

A: *stimmt ein Supergewicht*

(certamente un superpeso)

C: *oh oh also danke*

(oh oh allora grazie)

Di frequenza molto più ridotta dell’“accettazione diretta” e dell’“accettazione limitata” sono le risposte che rientrano nelle macro-categorie “non accettazione” (1,2% per l’italiano e 2,8% per il tedesco) e “non riconoscimento” (1,2% nei dati italiani e 3,5% in quelli tedeschi).

Tra le strategie di “non accettazione” mancano in entrambi gli idiomi in esame risposte in cui viene discreditato sia il soggetto che formula il complimento sia l’interagente che lo riceve, mentre sono solo presenti “deflessioni riduttive” e “rifiuti”, come in (22), in cui lo *user* a cui è rivolto l’apprezzamento esprime disaccordo con l’interlocutore e nega il complimento implicito formulato:

(22)

A: *top! da siehst du wie ein topmodel aus*

(top! sembri una modella)

C: *naaa denke ich nich*

(naaa non penso)

---

13 Si veda anche Alfonzetti (2009) che sottolinea la natura di *recycling move* di questo tipo di risposte.

Sono inclusi nel “non riconoscimento”, da una parte, casi in cui il soggetto complimentato ignora la valutazione positiva non rispondendo al messaggio o *post*, oppure cambiando il *topic* conversazionale (ad es. (23)), e, dall'altra, attestazioni in cui il complimento implicito viene frainteso:

(23)

A: dimmi, te vuoi vincere il primo premio in bellezza?

C: mooo stasera ci sei?

In occorrenze come (23) non è chiaro se il destinatario del complimento implicito, qui formulato attraverso una domanda diretta (*te vuoi vincere il primo premio in bellezza?*), cambi argomento perché ritiene l'apprezzamento imbarazzante e inappropriato o semplicemente perché non lo riconosce.

## Conclusioni

La presente indagine ha mostrato come gli utenti italiani e tedeschi di Instagram e WhatsApp di età compresa tra i 15 e i 30 anni rivolgano ai loro interlocutori non solo complimenti espliciti ma anche valutazioni positive in forma implicita.

Dal confronto dei dati si evince il ricorso in entrambi gli idiomi a specifiche modalità di formulazione, confermando in parte quanto osservato da Boyle (2000), che identifica, in generale, la presenza di due *pattern* comunicativi ripetutamente utilizzati quando si deve esprimere in modo indiretto un apprezzamento. Dei sei modelli attestati nei messaggi e *post* italiani solo quattro sono sfruttati dagli interagenti tedeschi. Nei dati tedeschi mancano, infatti, la “domanda rivolta all'interlocutore” (ad es. *vuoi partecipare a miss eleganza 2022?*) e il “riferimento allo stato emotivo del parlante” (*mi vengono quasi i brividi*).

Si è, inoltre, notato come in molti casi chi esprime il complimento implicito lo faccia precedere da un segnale verbale o para-verbale (ad es. *wow* o *cool*), che introduce e disambigua la valutazione indiretta.

Le interazioni che contengono un complimento implicito sono generalmente molto brevi e si risolvono, nella maggior parte delle attestazioni italiane e tedesche, in due turni, più precisamente l'apprezzamento e, a seguire, la reazione del soggetto complimentato. La sequenza si estende in rari casi a tre o quattro turni quando la risposta al complimento prevede una conferma dello stesso, come nel caso di “richieste di assicurazione”, o un chiarimento, ad esempio quando la valutazione implicita è stata fraintesa.

Nella maggior parte dei dati esaminati i complimenti impliciti sono interpretati come tali: l'interlocutore reagisce, infatti, ricorrendo a strategie usate solitamente per rispondere a un complimento esplicito, come il “ringraziamento”. In un numero molto ridotto di attestazioni

la valutazione implicita non viene intesa correttamente. Si tratta di casi in cui è presente la “comparazione” come modalità di formulazione e il termine di paragone utilizzato dal soggetto complimentante non è noto a entrambi gli interlocutori o non è totalmente apprezzato dal destinatario del complimento.

Per quel che riguarda più specificatamente la selezione delle tipologie di risposta, entrambe le lingue presentano una distribuzione molto simile, privilegiando strategie di “accettazione diretta”, tra le quali in modo particolare il “ringraziamento”. Solo in rarissimi casi il complimento è rifiutato o non è riconosciuto. Questo dato potrebbe essere giustificato dal fatto che nei *social network*, come quelli in esame, gli *user* mostrano fotografie o video proprio per ricevere apprezzamenti da parte dei loro interagenti. Rifiutare il complimento risulterebbe pertanto essere una scelta pragmaticamente inadeguata allo specifico contesto comunicativo.

Differenze abbastanza sensibili tra italiano e tedesco si manifestano nel caso della sottocategoria “ricambio”, che i giovani parlanti italiani usano più spesso dei loro coetanei tedeschi, e nel caso del “ringraziamento” che, sebbene sia il tipo di risposta più frequente in entrambe le lingue, ricorre in percentuale superiore in tedesco.

I risultati relativi alla distribuzione delle tipologie di risposta attestate nelle due piattaforme social in esame divergono per molti aspetti da quelli rilevati nell’indagine delle reazioni ai complimenti espliciti in contesti conversazionali faccia a faccia. Come detto, la maggior parte delle strategie sfruttate per reagire ad un complimento implicito su WhatsApp o Instagram confluiscono nella macro-categoria “accettazione diretta”. L’evidente preferenza per questo tipo di risposte conferma l’ipotesi secondo la quale i complimenti impliciti sono di più facile accettabilità di quelli espliciti. Come dimostrano precedenti studi (cfr. ad es. RAVETTO, 2012), infatti, nel caso di apprezzamenti formulati in modo esplicito, i parlanti italiani e tedeschi tendono spesso a usare anche tipologie di risposta di “accettazione limitata”, ad esempio minimizzando la valutazione positiva o spostando l’attenzione dal contenuto del complimento a informazioni sull’entità complimentata.

Inoltre, tra le risposte di “accettazione diretta”, il “ricambio” è una tipologia molto frequente nelle due piattaforme online italiane. Al contrario, tale strategia risulta essere molto rara come reazione a complimenti espliciti nelle interazioni dirette. Nell’ambito delle risposte di “accettazione limitata”, la “richiesta di assicurazione” mostra una bassissima percentuale di frequenza nei dati tedeschi attinti dai social network, mentre nelle conversazioni *face-to-face* è la modalità più ampiamente sfruttata dai parlanti tedeschi per reagire a un complimento esplicito. Quest’ultimo dato potrebbe essere giustificato in primo luogo dal fatto che, come sopra affermato, nel caso di complimenti impliciti sono preferite tipologie di risposta di “accettazione diretta”, mentre la “richiesta di assicurazione” rientra tra le strategie di “accettazione limitata”. In secondo luogo, la “richiesta di assicurazione”, prevedendo solitamente una reazione da parte del soggetto complimentante, che è indotto a reiterare e confermare la sua valutazione, amplia la sequenza di gestione del complimento, aumentando il numero di turni conversazionali. Nei dialoghi sui *social network*, tipologia di comunicazione molto vicina all’oralità ma pur sempre scritta, un’estensione

eccessiva dei turni di parola potrebbe risultare scomoda. Infatti, nei dati esaminati gli scambi che contengono la formulazione di un complimento implicito si riducono, nella maggior parte dei casi, a due messaggi o *post* e, più in generale, l'interazione avviene attraverso rapidi e brevi passaggi di parola. Un tipo di risposta al complimento come la “richiesta di rassicurazione”, che prevede un'interazione ed elaborazione verbale più ampia e complessa, potrebbe apparire poco adeguata al mezzo di comunicazione.

In conclusione, i risultati emersi dalla presente indagine potranno essere approfonditi nell'ambito di futuri studi attraverso un attento confronto che tratterà la gestione del complimento, implicito o esplicito, in differenti contesti comunicativi, mettendo in luce il complesso funzionamento pragmatico di questo atto linguistico a seconda del tipo di interazione (ad es. conversazione diretta o comunicazione mediata) o proponendo un'analisi qualitativa e quantitativa delle tipologie di risposta sfruttate per reagire ad una valutazione esplicita, da una parte, e implicita, dall'altra. Anche l'età degli interagenti potrà essere un'altra possibile variabile d'analisi: i dati proposti nel presente contributo, che ha preso in considerazione giovani utenti di età compresa tra i 15 e i 30 anni, potranno essere comparati con campioni di informanti di altre fasce di età, in modo da valutare se e come variano sia le modalità di formulazione di un complimento implicito sia il tipo di reazione ad esso.

## Riferimenti bibliografici

AL-BATAINEH, H. A. Pragmatic Study of Implicit Compliments in Jordanian Arabic. *International Journal of Linguistics, Literature and Culture (LLC)*, v. 4, n. 1, 2017, pp. 89–111.

ALFONZETTI, G. I complimenti nella conversazione: criteri e problemi di categorizzazione. In: TROTTER, D. (a cura di). *Actes du XXIV Congrès International de Linguistique et de Philologie Romanes*. Vol. 3. Tübingen: Niemeyer, 2007, pp. 211-224.

ALFONZETTI, G. *I complimenti nella conversazione*. Roma: Editori Riuniti University Press, 2009 [prima edizione: 2006].

ALFONZETTI, G. Complimenti espliciti e impliciti. *Le forme e la storia*, v. III, n.1. Catanzaro: Rubbettino, 2010, pp. 165-187.

BETTONI, C. *Usare un'altra lingua*. Guida alla pragmatica interculturale. Bari: Laterza, 2006.

BOYLE, R. “You've worked with Elizabeth Taylor!”: phatic functions and implicit compliments. *Applied Linguistics*, v. 21, n. 1, 2000, pp. 26-46. DOI: <https://doi.org/10.1093/applin/21.1.26>

- BROWN, P.; LEVINSON, S. *Politeness*. Cambridge: Cambridge University Press, 1987.
- BRUTI, S. Cross-cultural pragmatics: the translation of implicit compliments in subtitles. *The Journal of Specialised Translation*, n. 6, 2006, pp. 185-197.
- CAFFI, C.; JANNEY, R.W. Toward a pragmatics of emotive communication. *Journal of Pragmatics*, v. 22, n. 3-4, 1994, pp. 325-373. DOI: [https://doi.org/10.1016/0378-2166\(94\)90115-5](https://doi.org/10.1016/0378-2166(94)90115-5)
- CASTAGNETO, M. Le risposte ai complimenti in Italia: questioni di gender. In: *Atti del Sodalizio Glottologico Milanese*. Alessandria: Edizioni dell'Orso, 2016, pp. 169-179.
- CASTAGNETO, M.; RAVETTO M. The variability of compliment responses: Italian and German data. In: BIANCHI, F., GESUATO, S. (a cura di). *Pragmatics on the Go*. Cambridge: Cambridge Publishing, 2015, pp. 387-413.
- CASTAGNETO, M.; SIDRASCHI, D. Strategie di risposta ai complimenti sull'aspetto fisico in italiano. In: GILLE, J.; NORÉN, C. (a cura di). *Self and Other in Dialogue. Romance Studies on Discourse and Interaction*. Berlin: Peter Lang, 2018, pp. 59-90.
- CHEN, R. Compliment and Compliment Response Research: A Cross-Cultural Survey. In: TROSBORG, A. (a cura di). *Pragmatics Across Languages and Cultures*. Berlin: Mouton de Gruyter, 2010, pp. 79-102.
- CHEN, R.; YANG, D. Responding to compliments in Chinese: Has it changed?. *Journal of Pragmatics*, v. 42, n. 7., 2010, pp. 1951-1963. DOI: <https://doi.org/10.1016/j.pragma.2009.12.006>
- COPPOCK, P.J.; VIOLI, P. Conversazioni Telematiche. In: GALATOLO, R.; PALLOTTI, G. (a cura di). *La conversazione. Un'introduzione allo studio dell'interazione verbale*. Milano: Raffaello Cortina, 1999, pp. 319-364.
- FRESCURA, M. The conflictual behavior of Italian speakers in responding to compliments. *Rassegna Italiana di Linguistica Applicata*, n. 28, 1996, pp. 89-110.
- GOLATO, A. German compliment responses. *Journal of Pragmatics*, n. 32, 2002, pp. 29-54. DOI: [https://doi.org/10.1016/S0378-2166\(01\)00040-6](https://doi.org/10.1016/S0378-2166(01)00040-6)
- GOLATO, A. *Compliments and Compliment Responses. Grammatical structure and sequential organization*. Amsterdam: John Benjamins, 2005.
- GUO, H.; ZHOU, Q.; CHOW, D. A variationist study of compliment responses in Chinese. *International Journal of Applied Linguistics*, v. 22, n. 3, 2012, pp. 347-383. DOI: <https://doi.org/10.1111/j.1473-4192.2012.00315.x>

HERBERT, R.K. The ethnography of English compliments and compliment responses: a contrastive sketch. In: OLEKSY, W. (a cura di). *Contrastive Pragmatics*. Amsterdam: John Benjamins, 1989, pp. 3-35.

HERBERT, R.K. Sex-based Differences in Compliment Behavior. *Language in Society*, n. 19, 1990, pp. 201-224. Disponibile all'indirizzo: <http://www.jstor.org/stable/4168132>

HERBERT, R.K.; STRAIGHT, H.S. Compliment-rejection versus compliment-avoidance: listener-based versus speaker-based pragmatic strategies. *Language and Communication*, v. 9, n. 1, 1989, pp. 35-47. DOI: [https://doi.org/10.1016/0271-5309\(89\)90005-0](https://doi.org/10.1016/0271-5309(89)90005-0)

HERRING, S.; STEIN, D.; VIRTANEN, T. (a cura di). *Pragmatics of Computer-Mediated Communication*. Berlin/Boston: de Gruyter, 2013.

HOLMES, J. Compliments and Compliment Responses in New Zealand English. *Anthropological Linguistics*, v. 28, n. 4, 1986, pp. 485-508. Disponibile all'indirizzo: <https://www.jstor.org/stable/30028355>

HOLMES, J. Paying compliments: A sex-preferential politeness strategy. *Journal of Pragmatics*, v. 12, n. 4, 1988, pp. 445-465. DOI: [https://doi.org/10.1016/0378-2166\(88\)90005-7](https://doi.org/10.1016/0378-2166(88)90005-7)

HOLMES, J.; BROWN, D. Teachers and Students Learning about Compliments. *TESOL Quarterly*, v. 21, n. 3, 1987, pp. 523-546. DOI: <https://doi.org/10.2307/3586501>

JAWORSKI, A. 'This is not an Empty Compliment!' Polish Compliments and the Expression of Solidarity. *International Journal of Applied Linguistics*, v. 5, n. 1, 1995, pp. 63-94. DOI: <https://doi.org/10.1111/j.1473-4192.1995.tb00073.x>

KERBRAT-ORECCHIONI, C. La description des échanges en analyse conversationnelle: l'exemple du compliment. *DRLAV – Revue de Linguistique*, n. 36/37, 1987, pp. 1-53. DOI: <https://doi.org/10.3406/drlav.1987.1054>

LEECH, G. *Principles of Pragmatics*. Harlow, England: Longman, 1983.

LEVINSON, S. *Pragmatics*. Cambridge: Cambridge University Press, 1983.

LORENZO-DUS, N. Compliment responses among British and Spanish university students: a contrastive study. *Journal of Pragmatics*, v. 33, n. 1, 2001, pp. 107-127. DOI: [https://doi.org/10.1016/S0378-2166\(99\)00127-7](https://doi.org/10.1016/S0378-2166(99)00127-7)

MAÍZ-ARÉVALO, C. "Was that a compliment?" Implicit compliments in English and Spanish. *Journal of Pragmatics*, v. 44, n. 8, 2012, pp. 980-996. DOI: <https://doi.org/10.1016/j.pragma.2012.04.004>

MANES, J.; WOLFSON, N. The Compliment Formula. In: COULMAS, F. (a cura di). *Conversational Routine*. Mouton: The Hague, 1981, pp. 115-132.

MARX, K.; LOBIN, H.; SCHMIDT, A. *Deutsch in Sozialen Medien: interaktiv – multimodal – vielfältig*. Berlin, Boston: de Gruyter, 2019.

MIRONOVSKI, L. (2009). *Komplimente und Komplimenterwiderungen im Russischen und im Deutschen*. Frankfurt am Main: Peter Lang.

NELSON, G.L.; AL-BATAL, M.; ECHOLS, E. Arabic and English Compliment Responses: Potential for Pragmatic Failure. *Applied Linguistics*, v. 17, n. 4, 1996, pp. 411-432. DOI: <https://doi.org/10.1093/applin/17.4.411>

POMERANTZ, A. Compliment Responses: Notes on the Cooperation of Multiple Constraints. In: SCHENKEIN, J. (a cura di). *Studies in the Organisation of Conversational Interaction*. New York: Academic Press, 1978, pp. 79-112.

PROBST, J. Ein Kompliment in Ehren...Aspekte eines „höflichen“ Sprechaktes in mehreren Sprachen. In: BAUMGARTEN, N.; BÖTTGER, C.; MOTZ, M.; PROBST, J. (a cura di). *Übersetzen, interkulturelle Kommunikation, Spracherwerb und Sprachvermittlung – das Leben mit mehreren Sprachen. Zeitschrift für interkulturellen Fremdsprachenunterricht*, v. 8, n. 2-3, 2003, pp.1-16.

RAVETTO, M. Le risposte al complimento in italiano e in tedesco. *Studi italiani di linguistica teorica e applicata*, n. 1 (nuova serie), 2012, pp. 85-122.

RAVETTO, M. Das Komplimentieren in deutsch-italienisch Kontaktsituationen. In: HANSBIANCHI, B.; MIGLIO, C.; PIRAZZINI, D.; VOGT, I. (a cura di). *Fremdes wahrnehmen, aufnehmen, annehmen – Studien zur deutschen Sprache und Kultur in Kontaktsituationen*. Frankfurt am Main: Peter Lang, 2013, pp. 247-260.

RAVETTO, M.; CASTAGNETO, M. Face(s) and facework(s) in a corpus of German and Italian compliments. In: HELD, G. (a cura di). *Revisiting FACE – ontological, epistemological and methodological ‘faces’ of a socio-pragmatic concept*. Leiden/Boston: Brill, in stampa.

REES-MILLER, J. Compliments revisited: Contemporary compliments and gender. *Journal of Pragmatics*, v. 43, n. 11, 2011, pp. 2673-2688. DOI: <https://doi.org/10.1016/j.pragma.2011.04.014>

TRAN, G.Q. Compliment Response Continuum Hypothesis. *The International Journal of Language Society and Culture*, n. 21, 2007. Disponibile all'indirizzo: <https://aaref.com.au/wp-content/uploads/2018/05/21-1.pdf>

YING LIN, C.; WOODFIELD, H.; REN, W. Compliments in Taiwan and Mainland Chinese: The influence of region and compliment topic. *Journal of Pragmatics*, v. 44, n. 11, 2012, pp. 1486-1502. DOI: <https://doi.org/10.1016/j.pragma.2012.06.012>

YLÄNNE-MCEWEN, V. Complimenting Behaviour: A cross-cultural Investigation. *Journal of Multilingual and Multicultural Development*, v. 14, n.1, 1993, pp. 499- 508. DOI: <https://doi.org/10.1080/01434632.1993.9994551>

YUAN, Y. Compliments and compliment responses in Kunming Chinese. *Pragmatics*, v. 12, n. 2, pp. 183-226. DOI: <https://doi.org/10.1075/prag.12.2.04yua>

Ricevuto il: 12/07/2023

Accettato il: 13/10/2022

Ringraziamenti - Si ringraziano i revisori anonimi, i cui suggerimenti e osservazioni hanno contribuito ad arricchire il presente articolo.